

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Mania 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . . Lire 60,00
Semestre . . . 25,00
Trimestre . . . Lire 13,00
Mese . . . 4,50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4 a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Necrologio L. 1,25.

Quello che paga l'agricoltore IN ITALIA

Da parecchio tempo, ma in questi ultimi mesi specialmente, si è venuto ripetendo che l'agricoltore in Italia e quella che ha sofferto e soffre i maggiori gravami fiscali, mentre, viceversa ha avuto profitti in ogni anno e dopo la guerra.

«Vero questo? Che la tassazione normale» di terreni sia da noi piuttosto bassa nessuno, credo, contesterebbe, ma purtroppo ciò non toglie che la nostra agricoltura paghi, sotto altre specie di imposte, delle somme veramente sbalorditive.

Nel 1922 noi avevamo in Italia, comprese le nuove provincie, una superficie territoriale agraria di ettari 30 milioni 987 mila 600. Di questi, tra seminativi ettari 13.333 mila sui quali era tassata erarialmente, annualmente, da lire 150 a 100 la quale ultima cifra si riferisce a particolari modo ai terreni erbivi.

Ora prendendo a base in media, soltanto lire 150 di tassa complessiva per ettaro, l'agricoltore paga circa 480 miliardi annui e questo senza calcolare punto quanto in fatto di tasse si paga sopra ettari 480.400 di colture specializzate di piante legnose; sopra ettari 5 milioni 580 mila di boschi, comprensivi di castagneti; sopra 1.260.000 d'incanto produttivo e senza computare una nuova tassa di ricchezza mobile sul reddito agrario e l'altra sul vino.

Da quando non sommarmente esplicito segue evidente che, se anche a proprietà immobiliare fosse uguale in certe attribuzioni alla proprietà agricola, non sarebbe mai possibile, per quanto conti si facesse, raggiungere nei riguardi di questa ultima alle forti cifre che di fatto gravano la proprietà immobiliare.

Ma un'altra considerazione a questo proposito s'impone. Secondo i propri cariocci, un vero e proprio specialista nella materia direttore generale di una Ministero di Agricoltura, la industria viticola in Italia rappresenta «otto miliardi» di prodotto lordo, è superiore per consistenza al reddito di tutti i cereali presi insieme, che rappresentano un valore lordo di «sette miliardi e mezzo» circa, di guisa che, in complesso, la vite ed il vino costituiscono circa «un quarto» di tutto il reddito lordo nazionale, che il Garlucci afferma ascendere a 35.641.589.000 lire. La sproporzionalità è di 4 milioni 281 mila 600 ettari, la cui coltivazione richiede, annualmente, un impiego di mano d'opera che va da un quarantotto a cinquecento milioni di giornate lavorative, che calcolate, in media, a 10 lire a giornata, danno un totale annuo di spesa superiore a «quattro miliardi» di lire.

Il gettito delle sole imposte «dirette» sul vino, escluse le fondiarie, la ricchezza mobile e la tassa scambi, dà un totale di 600 «milioni» di lire circa annue, alle quali aggiungendo altri 650 milioni per dazio consumo, si raggiunge la bella cifra di un miliardo e duecento «enquanti» milioni di lire all'anno. Paga o non paga l'agricoltore?

Da ora una parola sopra gli ingenti profitti ottenuti dall'agricoltore durante la guerra e immediatamente dopo.

Innanzi tutto vuoi avvertire che, durante molti anni, gli agricoltori hanno dovuto sostenere spese ingentissime per la ricostruzione dei vigneti, distrutti dalla fillossera, che disgraziatamente seguita oggi a fare strage in Italia.

Nei minori spese hanno sostenuto per mantenere negli anni buio in tutta la sua efficienza l'agricoltura, che si dibatteva in mezzo a difficoltà enormi, provvedendo anche a migliori notevoli, come erezione di nuove case e stalle e riallanto delle vecchie, aumento di piantagioni e soprattutto ricostruzione del patrimonio zootecnico, fatta con una pazienza e rapidità meravigliose.

Non sarebbe dunque che assai giusto se i proprietari terrieri, grandi e piccoli, avessero risentito un vantaggio per tanti loro sacrifici, ma nella maggior parte dei casi non è stato così. Il grano è salito, è vero, da lire 40 a 100 ed anche a 130, al quintale; il vino da lire 30 a 120 e 130 l'ettolitro, ma la mano d'opera è salita, in campagna, da lire 2 a 4, a lire 8, 10, 15 ed anche 20 lire al giorno; i concimi chimici da lire 5 a 6 al quintale, a lire 30 e 40, il solfato di rame da lire 6 al chilo, a lire 20 e 30; lo zolfo da lire 18 a lire 100 il quintale e così via, lasciando in disparte il forte rincaro nei mezzi di trasporto. Ebbene, dato questo innegabile stato di cose, mi sembra debba ognuno persuadersi che il prezzo non è sotto l'azione di una vilta umana, ossia che nessuno lavorerebbe se il suo lavoro non dovesse fruttargli alcun utile.

Se il grano, il vino o qualunque altro prodotto si dovrà vendere sotto al costo di produzione, non se ne continuerà a produrre, il che costituirebbe il maggior disastro che pos-

sa accadere ad una nazione. Se noi scoraggiamo il produttore con la prospettiva di forti imposte e lo spaventiamo con la revisione quinquennale — ciò che in agricoltura è una vera eresia — arrestiamo tutto il nostro progresso agricolo.

Dobbiamo invece favorire quanto più si può l'aumento della produzione, affinché i produttori possano vendere a minor prezzo le loro derrate, senza sentirne danno nella economia della loro industria.

Non basta proclamare a parole che la agricoltura è la principale ricchezza nostrana; conviene che tutti, i governanti in prima linea, si sforzino soprattutto mediante provvidimenti finanziari, a mettere l'agricoltura in Italia in condizione di dare il massimo rendimento con profitto di tutte e singole le nostre varie classi sociali.

EDUARDO SODERINI
Senatore del Regno
(Dal Corriere della Terra)

mo elogio per questa popolazione, che ha dato un mirabile esempio di solidarietà e di tenacia, compiendo in brevissimo tempo uno sforzo degno di menzione. Per darne un'idea, basti il dire che dei 600 abitanti di S. Odorico, ben 138 si trovavano un giorno presenti sul lavoro.

Il Consorzio di S. Odorico, per il modo come sono organizzate ed eseguite le opere, sarà certamente da annoverare in breve fra i migliori di quanti si stanno formando.

CIVIDALE

Le elezioni amministrative

Il Comm. Leicht capollista

Con una calma perfetta e senza il minimo incidente si svolsero le elezioni amministrative. La lista concordata in comune accordo fra la Sezione locale del Partito Nazionale fascista e l'Associazione Combattenti conquistò maggioranza e minoranza, e ieri sera stessa venne fatta la proclamazione degli eletti. Ruscì capollista il comm. prof. Pier Silverio Leicht con 816 voti, Poliss comm. avv. Antonio 806, Accordini comm. prof. Francesco 756, Abbini nob. Riccardo 773, Barbiani Giuseppe 791, Battocletti Annibale 761, Biglioli Francesco 748, Brigo Giulio 787, Caruzzi Antonio 784, Cozzarolo Carlo 798, Crucil Faustino 768, Dini Giuseppe 793, Domenis Basilio 740, Duriana Mario 739, Fedeli Aldo 766, Gattardis Corineo 769, Marioni Giuseppe 788, Mitri Giovanni 765, Morgante cav. Ruggero 768, Moro cav. Felice 787, Mulloni Girolamo 789, Nussi comm. avv. Vittorio 786, Persaglia Giorgio 786, Pesante Gino 786, Piccoli cav. Nicolò 769, Pittioni Felice 774, Rizzi Alfonso 766, Sandrini Giuseppe 761, Vuga Francesco 756, Zuliani Antonio 763.

PASIANO DI PORDENONE

Solenni esequie

Nella parrocchiale di Cocchini, giovedì furono celebrate solenni esequie alla salma del giovane della classe 1899, Zordanello Luciano che cadde stocicamente il 16 giugno 1918 sul Montello mentre apparteneva al 45.º regg. fanteria. L'addobbo della chiesa per la circostanza non poteva riuscire migliore. Le corone con il nazionale vessillo completavano l'austerità della cerimonia. Assisterono tutti i congiunti, al quanti intrinseci amici e diversi conoscenti. Alla moltitudine degli accorsi alla funzione non mancarono l'autorità locale, il picchetto del 4. regg. cavalleria «Genova» di presidio a Pordenone, parte della milizia fascista del Comune, il capitano co. Alvise Cozzi, il tenente co. Vittorio Quirini, i RR. Carabinieri della Stazione di Prata, nonché i fanciulli delle scuole comunali locali accompagnati dagli insegnanti. Il molto reverendo parroco nob. Perulli tenne una forbita e succosa orazione, rammentando la soggezione del proce stesso per la gloria ed il trionfo della Patria, a cui tutti i buoni indirizzano il proprio ideale. Dopo l'assoluzione, i fratelli ed i cognati ebbero a recare la salma all'estrema dimora dove fu vrettoso apposto tumolo cosparsa di fiori con analogo epigrafe.

DA GRADO

Importante Consiglio comunale

Nella seduta pubblica di giovedì passato del Consiglio Comunale, il Sindaco comunicò essere assicurata ormai l'esecuzione dei lavori di ampliamento della spiaggia in corto danni di guerra. Diede notizie circa le pratiche per la sistemazione della strada Mosconi e del canale della Figariola. Il Consiglio fissò a lire 25 mila il massimo del contributo comunale per detta sistemazione. Venne erogata alla Congregazione di Carità la somma di lire 20 mila perché possa far fronte agli impieghi derivanti dalla gestione dell'ospedale. Si fissò in lire 14 mila mensili il contributo comunale a favore di detto Ente; e la cessione al medesimo della proprietà di tutti gli stabili comunali adibiti a scopi di beneficenza. Il Sindaco, che è anche presidente della Commissione di caccia e pesca, diede poi relazione del lavoro svolto da questa. Il consiglio fissò i termini per la pesca del novellame tra il 5 aprile e il 10 maggio p. v., consentendone anche l'esportazione per gli ultimi venti giorni e mettendo all'asta il diritto all'esportazione stesso, con un minimo di offerta di lire 20 mila.

Per l'acquedotto comunale si deliberò d'introdurre il sistema dei contatori. Si concesse l'esercizio provvisorio fino al 30 aprile p. v. Si approvò il regolamento proposto dalla Commissione di finanza per l'applicazione della tassa sui biliardi e sui pianoforti, e quello per la detenzione dei cani. Le relative spese risultano così fissate: biliardi privati lire 100; biliardi in esercizi pubblici paganti tassa d'esercizio superiore alle lire 300. lire 200 per biliardo; di altri esercizi pubblici lire 40 fisse. Per cani di lusso 40 ciascuno; per cani da caccia o da guardia lire 20 ciascuno; per altri cani lire 10.

Quanto alle aree fabbricabili si approvò la proposta della Commissione di finanza: per fondi di fabbrica situati in quella parte della città che va verso la spiaggia, incominciando dalla linea segnata dalla via Manzoni lire 1 per mq. per i rimanenti fondi lire 0,30 per mq. In seguito al risultato negativo delle trattative col rag. Faccini, prescelto nel concorso per il posto di segretario comunale per gli elevati compensi da lui richiesti, si delibera di aprire un nuovo concorso.

Benevolenza

Pervennero alla Congregazione di Carità del sig. Giuseppe Davier fu Stefano lire 25; dalla Filodrammatica Aquae Gradaue lire 320,20. Importo questo rappresentante il ricavo netto del Veglionissimo Tutankamen.

Cronaca Provinciale

SCRIZIA

Bestiale delitto

Sulla strada che da Sagrado conduce a Romans è avvenuto un bestiale delitto.

Tra il negoziante Vittorio Bolzan proprietario di una latteria a Romans e certo Postier fratello del proprietario di un'altra latteria pure di Romans, alla stazione di Sagrado avvenne un incidente durante il ritiro dei bidoni vuoti sostenendo il Postier che un figlio del Bolzan aveva preso uno dei suoi bidoni.

L'incidente sembrò esaurirsi nelle consuete contumelie lanciate fra i due a distanza, quando il Bolzan assieme al proprio famiglia recatosi più tardi a Romans, vi imbatté sulla strada nell'Antonio Postier, fratello del primo.

Alla richiesta di spiegazioni da parte del Postier Antonio, il Bolzan, estratta una rivoltella sparò. Il colpo andò a vuoto. L'Antonio Postier fuggì dietro un paracarro; l'altro sparò ancora, a bruciapelo. Tre proiettili colpirono alla spina dorsale, alla schiena e all'addome il povero Postier, che trasportato all'Ospedale Regina Elena di Trieste, nella sera stessa vi spirò.

Il Bolzan fu più tardi arrestato.

SPILIMBERGO

Disgrazia mortale

Il sig. Carlo Grea di Giacomo di anni 30, si recava ieri in motocicletta sino a Clauzetto, per affari. Nel ritorno, quando fu in piazza grande, cercò di frenare la macchina; ma i freni non funzionavano più, e il disgraziato andò a sbattere contro la casa di certo Carnà, stracellandosi; fu scato a cranica. Poco dopo cessava di vivere.

TRICESIMO

Le elezioni

Dunque, il 23 corr. — se non capita un decreto prefettizio a rinviarle, avremo le elezioni amministrative. Mi sembra che l'idea caldeggiata da alcuni frazionisti di continuare con il sistema ripartito, non si potrà ottenere mai quel risultato che i fascisti hanno sempre desiderato e che tuttora nutrono speranza di realizzare. E qui bisogna che mi spieghi. Quando parlo di fascisti, intendo parlare di vecchi fascisti, di quelli che sempre hanno sentito e sentono tuttora il vero amore di patria e che mai si sono allontanati da quei principi sani che d'istinguono il fascista dall'opportunist.

Senza entrare in merito alle definitive decisioni, che logicamente saranno prese dal Commissario Prefettizio e che spero non siano contrarie alla volontà dei fascisti e dei combattenti di Tricesimo, vorrei parlare di qualche persona che si dice sicura di essere compresa nella prossima lista, benché la lista debba essere ancora formata, completata e per ultimo ratificata dall'assemblea del Fascio locale. Vorrei cioè domandare se per aver compiuto in camion ed in automobile qualche servizio di pochi minuti in zona di operazioni, ma lontano parecchi chilometri dalle linee di fuoco, hanno diritto di spacciarsi per combattenti e di cercare, assumendo anche certe arie di superiorità, d'istruffarsi fra coloro che per il servizio compiuto, per le sofferenze patite, per le ricompense ricevute e guadagnate con ininterrotti sacrifici, devono essere da tutti riconosciuti per veri combattenti.

La distinzione fra combattente che ha vissuto in prima linea e combattente che ha fatto vita comoda in questa od in quella città dovrebbe pur esistere. Si dovrebbe pur tenere stretto conto della capitale differenza che corre tra combattente e combattente, come pure tra fascista e fascista.

Noi vogliamo una amministrazione composta nella maggioranza di fascisti e di veri combattenti e non di coloro che fanno valore le qualifiche di combattente o di fascista soltanto per appagare le loro ambizioni di cariche; il Comune ha bisogno di consiglieri che siano gente fativa ed energica, e che abbiano una sola ambizione: quella di servire il paese.

In conclusione, oggi a Tricesimo s'impone due cose capitali: l'abbandono del sistema ripartito e la scelta accurata delle persone che siano veramente degne per la loro passata e capaci di amministrare la cosa pubblica.

PAVIA DI UDINE

Buona usanza

Il sig. Burello Giuseppe di Risano, nella occasione del suo sposalizio, offrì lire 20 a favore di quell'Asilo.

S. ODORICO

Il Consorzio d'Irrigazione

Sabato sera, convocata per la nomina della Commissione Direttiva del Consorzio d'Irrigazione e per la nomina del segretario contabile, fu tenuta l'assemblea degli utenti di S. Odorico.

Veniva riconfermato alla Presidenza il sig. Francesco Marangoni-Masolini, che con strenua energia ed infaticata lena si è adoperato sin qui per il migliore svolgimento della importante iniziativa.

Alla riunione è intervenuto anche il Direttore del Consorzio Ledra-Ta-gliamento, il quale, avendo avuto occasione di visitare prima tutti i lavori e constatato il loro quasi compimento, ha avuto parole di vivissi-

TRASAGHIS

Ucciso con una fucilata sparata dalla finestra Cause politiche o ragioni d'interesse?

Il delitto avvenuto cinque o sei anni fa ad Avasin, ove in alta montagna, in un casolare, fu ucciso un pastore, avendo lo sparato da una finestra una fucilata a bruciapelo, ha fatto scuola anche ad Alessio, ov' venerdì sera, nelle identiche circostanze, fu freddato certo Augusto Stefanutti di Giuseppe, uomo forte ed aiutante della persona, che ancora non aveva varcato la quarantina.

Il fatto si racconta in poche parole: le casuali si perdono ancora nel buio delle prime indagini che l'autorità ha iniziato senza, a quanto sembra, sovrachia fortuna. In paese poche le chiacchiere, nessun indizio; un delitto così atroce, consumato nelle prime ore della notte, in una delle sue viuzze centrali, proprio vicino alla grande piazza che conserva ancora il tradizionale taglio, non sembra aver scosso gran che le abitudini della popolazione.

Il delitto

Demmo la prima notizia del delitto nel giornale di sabato. Lo Stefanutti Augusto lo si era recato, come di consueto, dopo cena, in casa delle sorelle nubi Maria e Domenica, e quivi, seduto accanto allo espolto, e volgendo le spalle ad una finestra munita d'inferrata e di rete metallica, stava chiacchierando, quando fu colpito.

Particolare atroce: egli teneva sulle ginocchia il suo ultimo nato, il figlio Enrico di due anni, che faceva trastullare canticchiando una nenia.

Ad un tratto, dicono le sorelle, videro una vampata rossastra proprio alla inferrata ed inteso uno sparo che ritornò in cucina, squassando Faria.

Si sprigionò una nube di fumo denso che sembrò togliere il respiro.

Cessato il primo momento di sbigottimento; le due donne videro il fratello piangere come fosse stato colpito da una mazzata.

«Oh! mio Dio, muoi!» — gemette, lasciando cadere il bimbo.

Tentò di rialzarsi, poi ricadde sulla sedia, esclamando ancora:

«Mi hanno ucciso!»

Le sorelle cercarono di prestargli qualche aiuto e lo sorressero che altrimenti sarebbe caduto riverso sul pavimento. Intanto comincio a rantolare... e sempre invocando Iddio, che si sentiva morire, smarrì i sensi.

Dalla casa vicina di abitazione giunse anche la moglie, che gli spruzzò il volto con acqua e gli dette da bere un cordiale.

Ma nulla giovò. Dalla schiena colava sangue, onde le donne si convisero che il povero Augusto era realmente ferito in modo grave. Fu portato a casa e messo a letto.

Da Trasaghis, qualche minuto dopo giungeva il medico dott. Luigi Lombardi, che vide subito come il caso fosse disperato, difatti, prima delle nove, il ferito aveva cessato di soffrire: la scarica, a palla od a pallini (solamente l'autopsia che verrà eseguita oggi lo potrà dire) gli aveva perforato i polmoni asportando anche della sostanza polmonare.

Le indagini

Delitto brutale e premeditato: commesso da persona o persone che dovevano nutrire verso la vittima rancore profondo e violento.

La cucina ove fu commesso ha, come diciamo, una finestra che guarda verso la strada: finestra piccola, bassa, con l'intonaco annerito dal fumo. A ridosso di questa sono disposti tronchi d'albero, per cui facile riuscita all'assass. di nascondersi nel buio della notte, attendendo con fedina pazienza il momento più opportuno per freddare la vittima.

La rete metallica presenta un foro circolare, una cosa piccolissima, che sta a dimostrare che la fucilata fu sparata a bruciapelo: forse la canna posò sur un braccio della inferrata, poiché il foro della rete non è maggiore dell'imboccatura di una canna da fucile.

Il vetro andò in frantumi, ma i frammenti recano segni come di una rosa di pallini.

Delitto brutale e premeditato che richiese in chi lo perpetrò uno sprezzo del pericolo che solamente la torbida passione dell'odio poteva determinare. Infatti, come diciamo, l'agguato fu teso nel centro del paese e verso le 20, ora in cui nel paese vi è un certo movimento perché si porta il latte in latteria.

Molte persone si trovavano fuori di casa in quel momento e sentirono la detonazione: nessuno però vide o sentì fuggire l'assassino.

Che più? In un cortileto che si apre proprio di fronte al punto ove fu perpetrato il delitto, si trovavano a giocare alcuni bambini, i quali videro anche la fiammata determinata dall'esplosione. Interrogati, non seppero rispondere se fosse stata una sola o più persone. Ma siamo appena all'inizio delle indagini, ed è probabile che su questa circostanza di capitale interesse qualche rivelazione possa essere fatta all'autorità.

Si può dire questo, che Passassino o gli assassini, appunto perché in istruita vi era gente, presero per la fuga un vortello il quale, passando rasente alla casa dello Stefanutti porta nei campi.

Altra via di scampo non ebbero sicuramente.

Quali le cause

Quali le cause dell'omicidio? Due sono le ipotesi formulate dall'autorità: vendetta politica o vendetta per interessi.

Lo Stefanutti militò nello scorso febbraio nelle file del fascismo, dalle quali venne escluso per indigenza.

Indigenza che si concretava in qualche sborra, durante le quali, perduto il lume della ragione, diveniva rissoso.

Il suo passato fascista non fu però senza avventure.

Emigrato in Francia — secondo quanto raccontano i famigliari — venne trattato malissimo ed obbligato dai comunisti alcuni dei quali anche del paese, a bere l'olio di ricino.

Ebbe anche delle rime e nello scorso settembre rimpiattò. Le sue disavventure in Francia ebbero una eco anche ad Alessio, poiché si riaccesero anche nel nostro paese le contese politiche ed egli, come fa circa, un tale di cui è stato fatto il nome all'autorità, gli scagliò contro un grosso ciottolo che se lo avesse colpito in pieno, ne avrebbe sicuramente anticipata la fine.

Il segretario politico della sezione del Fascio di Trasaghis, escluse però un modo assoluto che possa trattarsi di delitto politico, inquantoche non v'era ragione plausibile per commettere la strage, mentre ormai lo Stefanutti, essendo stato spulso dal partito, se ne era anche allontanato.

Dice il segretario politico del fascio che la causa del misfatto sia stata originata da questioni di interessi famigliari, e che, a dire il vero non mancherà di essere in questo senso si è orientata la traccia dei carabinieri di Gemona, dalla cui giurisdizione Alessio dipende.

Per una eredità

La moglie dello Stefanutti con altre quattro sorelle ereditò dal padre alcuni campi per la divisione dei quali sorse il litigio che tuttora dura.

Si tratta invero di poca cosa, ma tutti vogliono per sé la parte del leone: dunque litigi che, essendo portati anche nel campo giudiziario, minacciano di ingoiare in spese e parcelle tutta l'eredità e lasciando a bocca asciutta le cinque figlie e con esse i cinque rispettivi mariti.

Uno di questi, Giovanni Stefanutti, cognato quindi dell'Augusto, da uomo prevalentemente vendette la pelle dell'orso prima di ucciderlo; a certo Pio Turrisini il quale entrò in campo nella divisione e ereditaria prima quindi che fosse fatta, pretendendo la sua parte.

«Aspetta che ci accordiamo fra noi, poi tu ti accorderai con Giovanni...» avrebbe risposto l'Augusto.

Giovanni non entrò più nella, con io che comando qui — avrebbe ribattuto a sua volta il Turrisini, e il dibattito durava ancora, essendosi maggiormente acuito per le vicende giudiziarie, per la nomina di periti, ecc. ecc.

Sembra che l'Augusto, che aveva preso la difesa dei figli del Giovanni contro le mire e le pretese del Turrisini, si fosse in tal modo attirato l'odio e di questo e del cognato, odia che potrebbe — questo si dice in paese, avere determinata l'uccisione.

Il maresciallo dei carabinieri di Gemona, tra le due ipotesi, prescelse quest'ultima, e accompagnò in caserma il Giovanni Stefanutti in attesa delle prime risultanze dell'istruttoria.

Ad Alessio, sabato sera giungeva il giudice istruttore di Tolmezzo avv. Giuseppe Baligani, a compagno dal cancelliere sig. Filippo Occhio.

Vennero interrogati parecchie persone ma sinora con scarsi risultati.

Uno dei primi ad accorrere sul luogo del delitto fu il cognato Giovanni Stefanutti, il quale a detta dei parenti si trovava già a letto da due ore avendo in quel venerdì bevuto oltre misura.

Il Turrisini e lo Stefanutti interrogati hanno respinto l'accusa cercando di dimostrare un alibi.

Le indagini pertanto continuano, ed è sperabile che la luce sia fatta su questo misterioso ed atroce misfatto, avvenuto nel centro di un paese di mille e laboriosa popolazione, ed in circostanze tanto drammatiche.

CLAUT

Cena al brigadiere partente

Da Re) Trovavasi fra noi da quasi due anni, il brigadiere signor Ingrassia Salvatore il quale, per le sue qualità e per l'affabilità, si è reso benevolo ed amato dal nostro paese. In questi giorni, però, è venuto l'ordine del suo trasferimento a Taranto, ed oggi è partito per la nuova destinazione.

Lessera gli fu offerto un banchetto, al quale presero parte il sindaco signor Borsatti, il segretario del Fascio signor Giovanni Secondo, il medico dott. Busonera, il revisore da sanio signor Molinarolo, il nuovo brigadiere, il sig. Grazia Luigi, il supplente postale sig. Giordani Stefano ed il segretario comunale. Il banchetto fu servito all'Abergo alla Posta, dalla padrona signora Paschina Giuseppina in Giordani della Maeda, che si fece invero cuore. Pronunciarono vari brindisi il sindaco ed altri presenti ed il lieto convengo ebbe termine coi migliori auguri di bella carriera al signor Ingrassia e con il benvenuto augurale datato al nuovo comandante di questa Stazione.

MUZZANA DEL TURGNANO

Insediamento del consiglio comunale

Domenica 9 corr. è stato insediato il Consiglio Comunale di Muzzana del Turgnano.

Il Commissario prefettizio, colonnello Cordopatri cav. Tommaso, legge la lunga e dettagliata relazione economica e contabile del Comune, enumerando sommariamente i provvedimenti da lui adottati, e chiude con fervida invocazione alla concordia, alla disciplina ed all'obbedienza di coloro che fascisticamente sono chiamati all'amministrazione della cosa pubblica, invitando a S. E. Benito Mussolini un caldo saluto di riconoscenza e di fede.

Il risultato elettorale: Sindaco: signor Scarpa Guido con 13 voti su 14 votanti; assessori effettivi i signori Corandone, d. r. Andrea e Bianco Giacomo; ed assessori supplenti i signori Bianco Zenobio, e Padovan Pietro.

Prende quindi la parola il neo-sindaco Guido Scarpa il quale pronuncia il seguente discorso: «On. Signori, Prima di lasciarvi, a nome mio personale e dei consiglieri, rivolgo sentiti ringraziamenti al signor Commissario prefettizio per l'opera attiva, intelligente e faticosa da lui svolta durante il periodo della sua missione che fu coronata dall'ottimo successo che voi tutti conoscete.

Ed il saluto affettuoso e sincero da quest'aula io intendo rivolgere anche a tutta la popolazione della nostra diletta Muzzana.

La nuova Amministrazione, sorta in seno al Fascismo, di esso è l'espressione più pura e faticosa per la ricostruzione economica e finanziaria del nostro patrimonio. Essa sarà vigile custode degli interessi pubblici e privati assicurando le genti del lavoro, quelle dei campi, delle officine, quelle dei trasporti e dell'impiego, che nulla hanno a temere dal potere fascista. I loro giusti diritti saranno fedelmente tutelati.

Sarà però nostra cura di sollecitare i lavori delle nostre bonifiche, da cui deve trarre immediato sollievo la popolazione, mentre i vantaggi posteriori dovranno ridare a questa nostra ubertosa, sima piaga, col rinascimento, la ricchezza.

Con questo augurio e con questo proposito, io, nei ringraziare i miei colleghi di avermi onorato della loro fiducia, ringrazio anche la cittadinanza tutta che mi è stata larga di simpatie e di gentile omaggio, mentre da parte mia non mancherò di dedicarmi coscientemente e disinteressatamente al bene di tutti, che è il bene della nostra Patria diletta.

Giunga pertanto da questa Muzzana, un giorno così triste sotto il peso del ferro nemico, il saluto di amore a tutti coloro che combattendo nella grande guerra, lasciarono la vita, e tale saluto fervido di fede, di riconoscenza e di obbedienza, giunga al Duce invitato, al Capo del Governo e del Fascismo, il quale nella sua fiera figura di combattente e di esperto uomo politico, dall'alto dei sette colli guida con mano ferma il timone dello Stato ed avvia l'Italia verso i suoi più grandi ed immani, belli destini.

Vi invito a gridare con me: Viva l'Italia, viva il Re, viva il Duce, viva il Fascismo!

Tutti si alzano in piedi e salutano fervidamente e romanamente. Il picchetto della milizia presenta le armi e Muzzana si imbandiera a festa. Dal Comune sventola il tricolore accanto al gagliardetto fascista.

VILLA SANTINA

Esito delle elezioni amministrative

Senza nessun incidente e nella completa libertà si sono ieri svolte le elezioni amministrative.

Su 444 iscritti, 300 erano presenti ed hanno votato 252. Sono riusciti eletti: Giovanni Del Fabbro, Antonio Tomada, Corradino Pietro, cav. Marco Renier, Carlo Venier, Francesco Zanier e della lista di opposizione, Busolini Antonio, e Giacomo De Nardo.

Per la frazione di Invilino: Pietro Zanussi, geom. G. Santellani, Silvio Brovedani, Polonia G. B., G. B. Sonfellani, G. Antonio Venier.

MANZANO

Le madri snaturate

(Per espresso) Sulle ghiaie del Natison fu trovato ieri il cadaverino di un neonato. Avvertiti i carabinieri il morto fu trasportato nella cella mortuaria del nostro Cimitero. Fu data partecipazione della lugubre scoperta all'autorità giudiziaria, che si attende per le disposizioni del caso. Da un complesso di circostanze pare trattarsi d'infanticidio.

Cooperativa di Produzione e Lavoro di Muri di Bagogna

ASSEMBLEA GENER. ORDINARIA DI II CONVOCAZIONE

I soci della Cooperativa sono convocati in assemblea generale ordinaria di II convocazione per il giorno 23 marzo, alle ore 9, nell'aula delle scuole comunali, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO: Relazione ed approvazione del Bilancio; Nomina delle cariche sociali; Eventuali e varie.

L'assemblea sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

Il Presidente: F. Pascoli Giovanni

Cronaca Cittadina

Il I° Congresso dell'Associazione Studentesca Friulana

L'Associazione Studentesca Friulana ha tenuto il suo I. Congresso fra i presidenti ed i vice-presidenti delle varie sezioni, ieri, nella sala del Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessa.

Erano rappresentate le sezioni di Gorizia, Cividale Tolmino e indistrettamente Palmanova e Gradisca.

Presiedeva il Congresso il rag. Antonio Baldini presidente della A. S. F., coadiuvato dai membri del Consiglio della Sezione di Udine.

Erano rappresentati anche il Comitato di propaganda e Stampa e le studentesche concittadine e cittadinesche.

LE RELAZIONI

Alle ore 10.30, il Congresso è aperto da Baldini, che, dopo aver parlato del saluto agli intervenuti e a tutte le sezioni e soci, cede la parola al vice-presidente Dorigo, che legge un vibrante ordine del giorno, nel quale, constata il successo del nuovo movimento studentesco, si invitano gli apatici a scuotersi e si plaude alla patriottica gioiaria friulana.

L'insufficienza di spazio d'impone la massima brevità e di ciò siamo epiacenti per non poter dar posto alla relazione morale dell'A. S. F., fatta dal rag. Baldini, il quale, a traverso le sue parole, ha fatto rivivere tutto il passato radioso della gioiaria friulana, pur oggi vibrante di opere fattive.

Detta relazione è poscia quella finanziaria, fatta dal segretario Finonin, riscuotono generali applausi e sono approvate all'unanimità per ac-

LAVORI

Baldini chiede poi le relazioni delle varie sezioni, e per prima quella di Gorizia.

Per la sezione di quella città parla Ceriani, il quale dice che ivi il ruolo dell'A. S. F. non è ancora ben saldo data la propaganda contraria della Lega Studentesca Italiana, che vuol intralciare in tutti i modi il prosperare della Associazione Friulana, appoggiandosi più che altro su questioni politiche. A tale proposito, Baldini, spiega chiaramente come sia necessario scompaia la Lega Italiana, sezione di Gorizia, rinasca l'ormai di una Associazione nulla o quasi nulla. L'ideale sarebbe quindi di assorbire tutti gli associati della Lega nella Associazione Friulana, associazione ormai pienamente sorretta da tutte le autorità che danno il loro incondizionato appoggio.

Per la sezione di Tolmino parla Galanti, delegato in quella città dell'A. S. F. Egli dice come la A. S. F. non sia ancora ufficialmente costituita. La causa è che a Tolmino tutti gli studenti sono slavi e quindi vari inconvenienti potrebbero sorgere. Galanti chiede dunque una attiva propaganda in Tolmino, prima di costituire ufficialmente la Sezione. E la propaganda italiana è promessa. Baldini infatti si propone di inviare una lettera al prof. Calvi, preside di Tolmino affinché egli stesso faccia attiva propaganda nelle scuole. Ad ogni modo, Tolmino promette l'intervento di una larga rappresentanza al Congresso Provinciale che sarà tenuto a Pasqua.

Per Cividale fa la relazione Gioffrivi la sezione conta 50 iscritti, numero che entro questo mese sarà raddoppiato. La cassa Cividalese, funziona abbastanza bene ed ha al presente in ottime condizioni. Alla Sezione Cividalese, entro il mese sarà offerto il gagliardetto. Baldini comunica che l'inaugurazione ufficiale dei gagliardetti si farà per il congresso di Pasqua; e, dopo aver lamentato l'assenza di varie sezioni, comunica che: Palmanova conta 50 iscritti ed è in condizioni medio-crisi; lo stesso dicasi per Gradisca, Monfalcone avrà e sarà appena Gorizia se ne occuperà. A Tolmezzo ed a Spilimbergo, c'è la probabilità che la sede sia costituita in breve. Dittale la costituzione a S. Daniele dove il fiduciario Erosmo Tabacco, ha declinato l'incarico. Per Pasqua, anche Pordenone e Sacile potranno avere la loro sezione.

I GINNASTI DELL'A. S. UDINESE INAUGURANO L'ANNO SPORTIVO

Teri mattina, alla Associazione Sportiva Udinese è stato inaugurato in forma ufficiale l'anno sportivo 1924.

Nell'ampia Palestra sociale di via Giusti, erano schierate in bell'ordine le numerose squadre ginnastiche della sezione: allievi, femmine allieve, e quelle dei soci, fra cui risaltava nel suo elegante costume la squadra dei forti atleti che presero parte alle gare della precedente stagione.

Quasi tutti i membri del Consiglio direttivo erano presenti, con il benemerito Presidente cav. Alessandro Torsio, il quale, in un elevato discorso di occasione, incoraggiando i giovani a dedicarsi con più entusiasmo ai sani esercizi sportivi, ricordando infine le vittorie ottenute nelle diverse gare dell'anno, ed in special modo quelle al Concorso di Zara dove nella gara Reale la squadra udinese vinta, una artistica coppa d'argento, e nella gara Nazionale di squadra la corona di alloro, massima onorificenza.

Segui la decorazione della Bandiera sociale, ed ai seguenti ginnasti furono distribuiti le medaglie e i diplomi, vinti singolarmente al suddetto concorso di Zara: Angeli Arturo, Compello Arnaldo, Riccobelli Otello, Gregorichio Mario, Baresi Mario, Selva Giuseppe, Burra Tullio, Francescato Jolando, Trasanna Ettore, Navone Angelo, Maltiazzi Gino, Greggio Giovanni, Trasana Ettore, Donner Nereo.

LIETO SIMPOSIO DI CHIUSURA DEI BIANCO NERI

Sabato sera i dirigenti della Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. Udinese e i giocatori che presero parte attiva al Campionato Calcistico di II. Divisione, si riunirono al Ristorante "Friuli", per suggellare, con una cordiale riunione, la chiusura della stagione calcistica 1923-1924.

Le mense, ottimamente servite, seguirono in un ambiente saturo di buon umore. Allo spumante pagò l'attivo segretario dott. Gino Roatti, ripiogliendo il cammino percorso dalla sezione e l'opera svolta dai bianco-neri, ed esprimendo l'augurio che la nuova stagione calcistica sia opportuna di meriti; allora ai bravi giovani concittadini. A questo augurio fece eco il triplice grido dei calciatori.

Il lieto simposio ebbe fine con rinovati evviva all'A. S. Udinese, e alle sue immancabili fortune.

RELAZIONE INTERNA E PROGRAMMA

Della relazione interna Baldini illustra questi capi principali:

- 1) Far parte del Consiglio della Cassa Scolastica; 2) Si hanno gli aiuti di molte autorità. Baldini dice però che è maggior merito, se l'associazione saprà vivere senza questi aiuti; 3) Costituzione del Corpo studentesco diviso in classe; 4) Costituzione del Comitato Propaganda e Stampa con l'idea di estenderlo anche alle altre sedi; 5) Costituzione del Comitato segreto disciplinare; 6) Costituzione di Gruppi Futuristi e passatisti; 7) Comitato Feste-gamenti; 8) Direttorio conciliatore (mantenere la calma e conciliare le parti in caso di scioperi studenteschi).

Baldini spiega la necessità che ogni Socio abbia almeno questi capitoli del suo seno.

Baldini traccia poi una specie di programma per il corrente anno scolastico:

- 1) Gita a Fiume con l'intervento possibilmente di tutte le sedi; 2) Il

23 del c. m. ci sarà l'inaugurazione della bandiera che sarà regalata al Liceo-Scientifico. In questa occasione Civile invierà 35 soci, Gorizia 25, Tolmino 15, Palmanova 20; 3) Si sono presi gli approcci per la gita del Corso Slavo di Udine, da farsi il 20 marzo a S. Daniele dove si preparano grandiosi ricevimenti.

CONGRESSO PROVINCIALE

Il Congresso sarà tenuto il 1 e il 2 giorno di Pasqua, inteverranno tutti gli studenti del Friuli. La prima giornata vi sarà la benedizione dei gagliardetti nel Piazzale del Castello, dove vi sarà pure il rancio. Per la sera, i collegi hanno disposto per i letti. Il giorno dopo tutti gli studenti si recheranno a Gorizia per fare il bi. della cerimonia inaugurale; 5° Per dopo Pasqua c'è il progetto di fare una gita (tutte le sezioni) a Gradisca. Inoltre gre gli alpine, pubblicazione di altri numeri unici, benedizione dei cappellini, ecc.

Questa specie di programma è approvato all'unanimità.

Dopo Baldini, parla Doris, che porta il saluto delle Scuole professionali.

Nel pomeriggio

dopo aver posato per un gruppo fotografico, i congressisti riprendono i lavori.

Si fa la relazione sul programma delle singole sezioni, le quali si attengono al programma della Sezione centrale di Udine.

Dopo queste relazioni, è molto discussa la proposta di Baldini sul "Direttorio Provinciale". Alla fine si stabilisce che ogni sezione manderà a far parte di questo Direttorio, il presidente ed il vice-presidente; la sede centrale avrà anche il segretario che fungerà da segretario generale.

Per il Comitato di propaganda provinciale è proposta a presidente Grieco, e la proposta è accettata, come è accettato Baldini a presidente del Direttorio provinciale.

Prima che il Congresso sia tolto, la studentessa Macchia, vice-presidentessa del Comitato di propaganda e stampa, a nome di tutte le sue compagne, porta il saluto fraterno agli studenti friulani, augurandosi di essere sempre, con tutte le studentesse udinesi, collaboratrici dell'A. S. Friulana. Le belle parole della gentile signorina sono salutate da frenetici applausi.

Quindi si chiude il Congresso, che ha segnato ancora un passo in avanti nel secondo cammino della gioiaria friulana.

PER I DANNI DI GUERRA

Sabato il comm. Cardinali capo dell'Ufficio Danni di Guerra al Ministero, ha avuto un lungo colloquio con l'Intendente generale avv. commendator Pisenti.

Per domani sono indette due importanti riunioni in Municipio per esaminare dettagliatamente la situazione delle liquidazioni e dei pagamenti nella nostra Provincia. Infatti, alle ore 10 si raduneranno tutti gli Agenti delle Imposte e Ricevitori del Registro. Nel pomeriggio, alle 17 si raduneranno i presidenti delle Commissioni Mandamentali.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte di Suor Benilde Forcella: Maria Feruglio Volpi Ghirardini 25. ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Merlo Chiussi: Peresani Luigia 15 — di Giuseppe Gervasoni: Maria Gervasoni Durigatto lire 20.

CASA DI RICOVERO.

In morte di Maria Merlo Chiussi: Umberto Chiarlo 5 — di A. Rigatti: Umberto Chiarlo 5 — della Madre degli amici fratelli Maltiazzi: Pietro Pilloritto 10 — di Giuseppe Gervasoni: Maria Gervasoni Durigatto 20.

UNA BENEFICA "FESTA DEL FIORE"

Domenica, 23 corr., tutte le città d'Italia, per iniziativa del Fascio femminile romano, dovrebbero celebrare la festa del fiore. Tutta l'Italia si adorna di fiori annodati di tricolore (della invitato diramato in proposito) e la vendita intensa e popolarissima permetta a tutti i Gruppi femminili esistenti la raccolta di un obolo da devolversi in particolari opere di beneficenza.

IL CAV. UFF. LECCHI DIRETTORE PROVINCIALE DELLE POSTE

A coprire il posto di Direttore provinciale delle Poste, lasciato vacante per la morte del compianto cav. uff. Bianchi, è stato chiamato il cav. uff. Lecchi, già favorevolmente noto in città e provincia quale ispettore.

La nomina è quindi appresa con piacere, ed anche con la speranza che il nuovo Direttore riesca a far procedere meglio il servizio che è ancora oggi insufficiente ai bisogni della Provincia.

Obbligazioni della Tr. Venezia

Corso medio 81.40. Quotazioni singole Trieste 81.10, Milano 81.50, Roma 81.40.

SULLA COSTITUZIONE

del Consorzio Irriguo di Rizzi

Egregio Sig Direttore, Leggo sul Suo pregiato giornale una lettera del sig. cav. Antonio Orgnani, riferentesi, a un appunto fatto gli per la mancata sua adesione al Consorzio Irriguo di Rizzi. È giusto quanto egli afferma che cioè «ogni agricoltore interessato potessero avere la piena coscienza di quanto venivano chiamati a deliberare». Mi permetto, tuttavia, ricordare al sig. Conte Orgnani come io l'abbia ripetutamente ufficiale a voler far parte del Comitato promotore, i che gli avrebbe permesso di seguire in tutte le sue fasi il lungo, e paziente e noioso lavoro di preparazione richiesto per l'attuazione di una opera interessante un gran numero di piccoli proprietari verso i quali occorre esercitare una continua, insistente azione di persuasione. Lavoro che solo la pazienza del Certosino e del Cattedratico Ambulante riesce e non sempre, a condurre a termine!

La presenza, ripeto molto desiderata, del sig. conte Orgnani nel Comitato, pur non rappresentando egli, per quanto riguarda la frazione di Rizzi, interessi prevalenti rispetto agli proprietari, per l'autorità derivante dalla sua posizione sociale, avrebbe potuto giovare a spingere i dubbiosi. Ripetutamente e insistentemente ha declinato l'invito, pur assicurando il pieno suo appoggio, alla utile iniziativa e dando anche formale adesione all'istituendo Consorzio.

Se fatti nuovi intervenuti o se un più attento esame della questione lo inducessero, poi, a mutare parere, era padronissimo. Doveva, tuttavia, astenersi dall'intervenire al momento della costituzione della Società, lasciando solamente ai persuasi di compiere quello che egli, con frase poco felice, definisce «un cieco atto di fede».

Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti. Udine, 7 marzo 1924. dott. J. Dorta

SINDACATO ITAL. FASCISTA

Rappres. Viaggiatori di Commercio

Avendo il cav. Giuseppe Ridomi rassegnato le dimissioni, sabato sera seguiti l'assemblea straordinaria dei soci per l'elezione del segretario sindacale.

Risultò eletto il sig. Marcello Merlo, a vice-segretario della Sezione Viaggiatori, venne eletto il sig. Giacinto Di Bernardo.

L'assemblea ha inoltre votato il seguente ordine del giorno all'Indirizzo dell'Alto Commissario per le Ferrovie, on. Alberto Torre: «Costatato che malgrado il costo elevato della Serie XII negli abbonamenti ferroviari, manca comunicazione con Milano, centro d'irradiazione commerciale nazionale, fa voti perchè nell'anzidetta serie venga incluso il tratto Desenzano-Milano, ora mancante.

PER I DANNI DI GUERRA

Sabato il comm. Cardinali capo dell'Ufficio Danni di Guerra al Ministero, ha avuto un lungo colloquio con l'Intendente generale avv. commendator Pisenti.

Per domani sono indette due importanti riunioni in Municipio per esaminare dettagliatamente la situazione delle liquidazioni e dei pagamenti nella nostra Provincia. Infatti, alle ore 10 si raduneranno tutti gli Agenti delle Imposte e Ricevitori del Registro. Nel pomeriggio, alle 17 si raduneranno i presidenti delle Commissioni Mandamentali.

SMARRIMENTO

Il 9 febbraio notte durante il Veglione Pierrette, venne dimenticata in un palco al Teatro Sociale o in una vettura pubblica, una stola in pelo, con 4 pelli faina bestie e code. Chi l'ha trovata, è vivamente pregato riportarla all'Unione Pubblicità Via Manin, ove riceverà la relativa mancia.

Sollievo immediato dell'Asma garantito

«Desidero che ogni sofferente di Asma in questa città provi la mia cura a mio rischio» annuncia il dott. Rudolph Schiffmann, diplomato dal Collegio di Medicina di Saint Louis, Stati Uniti.

I sofferenti dovrebbero subito acquistare una scatola di Asthmador Schiffmann dalla Farmacia Comessatti, via Mazzini e se detto prodotto non dà il sofferente sollievo immediato, il prezzo pagato verrà interamente rimborsato.

Il dottor Schiffmann dice pure: «Non importa quanto sia violento l'attacco; quanto sia ostinato e quanti altri rimedi abbiano fallito; il mio Asthmador darà sollievo immediato generalmente entro dieci secondi, ma sempre entro 15 minuti. Centinaia di testimonianze spontanee comprovano abbondantemente quello che ho fatto il mio rimedio e so che farà altrettanto per altri. Sono sicuro che lo Asthmador darà immediato sollievo e che sarà trovato il miglior rimedio finora usato che non esito ad autorizzare la suddetta farmacia a dare la garanzia di rimborsarvi il prezzo pagato ove il rimedio non dia il sollievo promesso. Non v'è quindi alcun rischio a provare l'Asthmador. L'Asthmador può essere ottenuto presso tutte le buone farmacie oppure dalla Farmacia Inglese, Roberts, Firenze, a Lire 9.00 oppure franca per posta dietro vaglia di lire 11.

UNA BENEFICA "FESTA DEL FIORE"

Domenica, 23 corr., tutte le città d'Italia, per iniziativa del Fascio femminile romano, dovrebbero celebrare la festa del fiore. Tutta l'Italia si adorna di fiori annodati di tricolore (della invitato diramato in proposito) e la vendita intensa e popolarissima permetta a tutti i Gruppi femminili esistenti la raccolta di un obolo da devolversi in particolari opere di beneficenza.

IL CAV. UFF. LECCHI DIRETTORE PROVINCIALE DELLE POSTE

A coprire il posto di Direttore provinciale delle Poste, lasciato vacante per la morte del compianto cav. uff. Bianchi, è stato chiamato il cav. uff. Lecchi, già favorevolmente noto in città e provincia quale ispettore.

La nomina è quindi appresa con piacere, ed anche con la speranza che il nuovo Direttore riesca a far procedere meglio il servizio che è ancora oggi insufficiente ai bisogni della Provincia.

Obbligazioni della Tr. Venezia

Corso medio 81.40. Quotazioni singole Trieste 81.10, Milano 81.50, Roma 81.40.

GRAVI FERITE

PER SCOPIO DI ESPLOSIVI

Due gravi disgrazie si sono ieri segnalate: a S. Osvaldo, il ragazzo Vittorio Merlino provocò lo scoppio di un proiettile, che lo ferì alle mani. Guarirà in 60 giorni. — Ad Adleggiato, Valentino Mantovani di anni 26, maneggiando dinamite, ne provocò l'esplosione, ferendovi alle mani. Guarirà in trenta giorni.

L'ESITO DELLE ELEZIONI A TREPPO GRANDE

Le elezioni amministrative si sono svolte senza alcun incidente e riuscita l'unica lista del Fascio in unione ai combattenti.

PRO PANTHEON E PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Le sottoscrizioni pro Pantheon ai Caduti e Parco della Rimembranza hanno raggiunto, dagli elenchi finora pubblicati, la cifra complessiva di lire 231.590.15.

TRATTORIA POPOLARE

Oggi, sera: spaghetti al sugo, stufato di manzo, contorno. Domani, mattina: minestrone, vitello in umido o cotecchino, contorno. — Sera, tagliate alla bolo-gnese, manzo all'inglese, contorno.

LA COMMEMORAZ. DI MAZZINI

che ieri doveva tenere il valoroso pubblico mutilato di guerra Cipriano Facchinetti, auspice la locale sezione del Partito Repubblicano, non poté avere luogo poiché all'ultimo momento la sala del Cinema Eden non fu concessa.

Spettacoli d'Oggi

L'ANGELETTI LYES al SOCIALE. Sabato sera fu rappresentata «Scugnizza» e ieri, in mattinata, la «Danza delle Libellule», sempre con grande concorso di pubblico. Stasera: «Boccaccio».

CINEMA-TEATRO MODERNO

Raicevich - Buffalo - Maciste - Galaor sono superati dal formidabile atleta MARCO, che si presenterà stasera per la prima volta al Moderno nella film di sensazionali avventure: «Marco senza paura».

L'eccezionale lavoro interessa grandi e piccoli per l'intercizio avventuroso e comico nello stesso tempo. MARCO sbalordirà tutti per la sua forza sorprendente e per il coraggio invincibile. Quanto prima, «Reputazione» con la Presoita Dean.

CINEMA TEATRO EDEN

Questa sera si proietterà la suggestiva «Il Marchese di Dohama» svolto nell'incantevole ed affascinante Giappone. Mercoledì la «L. del colosso del caporizzo» di «Monna Vanna» - Grandiosa ricostruzione storica della Rinascenza. Si prevede un successo pari ai quattro Cavallieri dell'Apocalisse.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera una grandiosa film teatrale, che certamente sarà gradita ai cortesi clienti del simpatico ritrovo Cecchini. «I PROMESSI SPOSI» gioiello d'arte tratto dall'immortale capolavoro di «Alessandro Manzoni».

Prossimamente «QUO VADIS», grandiosa ricostruzione storica della Roma Imperiale. Nuova edizione.

NUMERI DEL LOTTO

Table with 2 columns: Location (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (42 47 21 59 77, 2 38 39 41 17, 67 59 20 72 65, 70 16 85 75 38, 41 52 55 37 1, 58 78 69 65 30, 33 77 38 35 34, 33 69 21 39 17)

Le Belle Rose Moderne

Lady Hillingdon, M^{me} B. Herriot, Gen. Mac. Arthur ecc. Si possono acquistare presso la DITTA PRAVISANI - Via Manin 12 - Udine. Possederle nel proprio giardino vuol dire assicurarsi un godimento d'arte per ognuno dei giorni d'estate.

SAF Garage Friulano

UDINE - Via Cavallotti, 46 - UDINE SCUOLA GUIDA AUTOMOBILI - PATENTINI

Galleria Petrozzi - Udine

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DELLA INDUSTRIA GEMONESE INTAGLIO LEGNO MOBILI per Anticamera stanza da pranzo da letto, studio, cucina - STILB FRIULANO del 700

Cooperativa Agricola e di Consumo Tavagnacco

I Soci di questa Cooperativa sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà il giorno 17 corr. alle ore 19 nella sala dell'Asilo di Tavagnacco per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1. Relazione Sindaci del Consiglio di Amministrazione; 2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1923; 3. Nomina delle cariche uscenti; 4. Varie.

Trascorsa un'ora l'assemblea sarà valida in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Tavagnacco 8 marzo 1924. Il Presidente: Cristofoli Francesco

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO. CONTABILE provetto cerca occupazione anche mezza giornata. Offerte referenze. Rivolgersi Agenzia Giornali, via Cavour 38, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO. CERCAVERE domestico solo, con quarant'anni, per lavori vari, mullativi, in casa padronale grossa paese di Provincia. Esigono referenze. Scrivere: Avviso 82 C. Unione Pubblicità, Udine.

LAVORANTE capace cerca urgentemente scarta. Via della Posta 5, 11, Piano.

FITTI

APPARTAMENTO, profumissimo, affollato, prospiciente Piazza dei Grandi, nuova costruzione Rivolgersi: Antonino Del Conti, Udine.

LOCALI pianoterra centralissimi per ufficio, affollati. Rivolgersi: Avviso 81. Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO centrale, vuoto, affittato, massimo tre persone. Scrivere Avviso 83 C. Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SAPONE dire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettarsi rappresentanti. Saponificio V.llafranca d'Asi.

OPPORTUNITA' parlarne venditori quattro case e terreni in città. Scrivere Agenzia Friulana - Via Prefettura 6, Udine.

CORRASI Mutuo 35.000 prima di poterla stabilire, valore doppio. Scrivere avv. Bruno, Portanuova, Udine.

VENDITE CASE E TERRENI

BLOCCO SETTE CASE in via Pracechiuso; venditori anche separatamente. Esclusi mediatori. Rivolgersi Muschietti, Piazza Umberto I. N. 14.

NELLA Località Case Popolari (Barriera Villalba) si vendono lotti di terreno per la costruzione di fabbricati civili ed industriali. Rivolgersi alla proprietaria sig. Trieb - Via Carnia N. 55, Udine.

4 CASE in parte libere, complessive vani 19, stalla, loggia, tettoia, fenile, corte, centro città, venditori blocco o separato, ottime condizioni. - Avv. Bruno, Portanuova, Udine.

CESSIONI

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

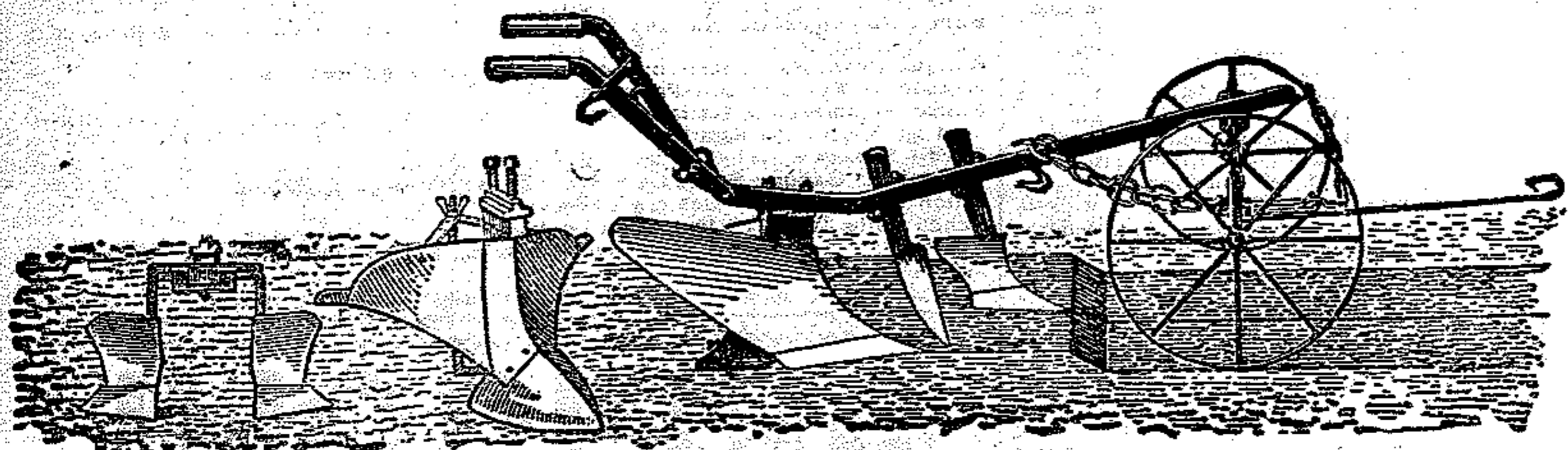
Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

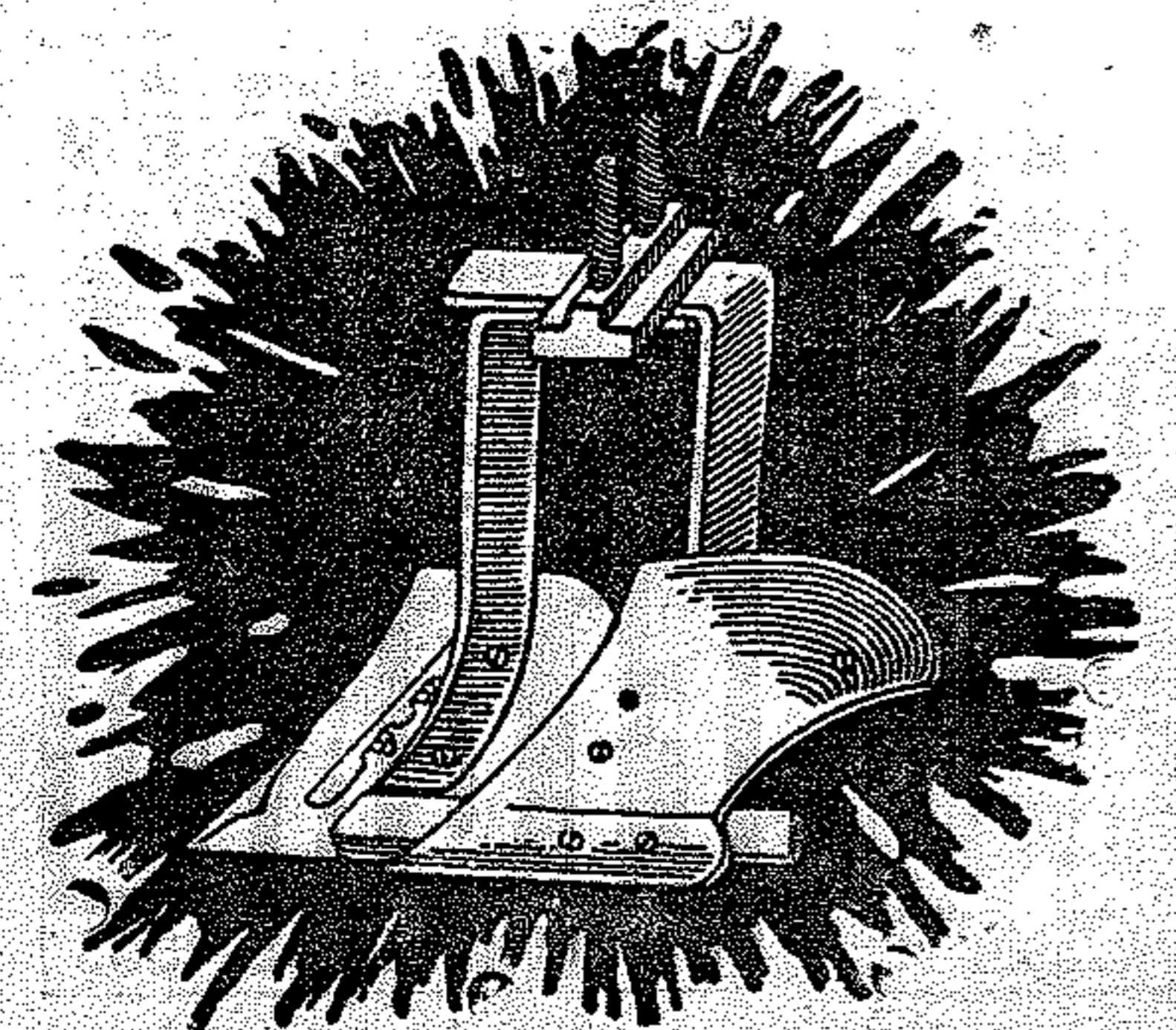
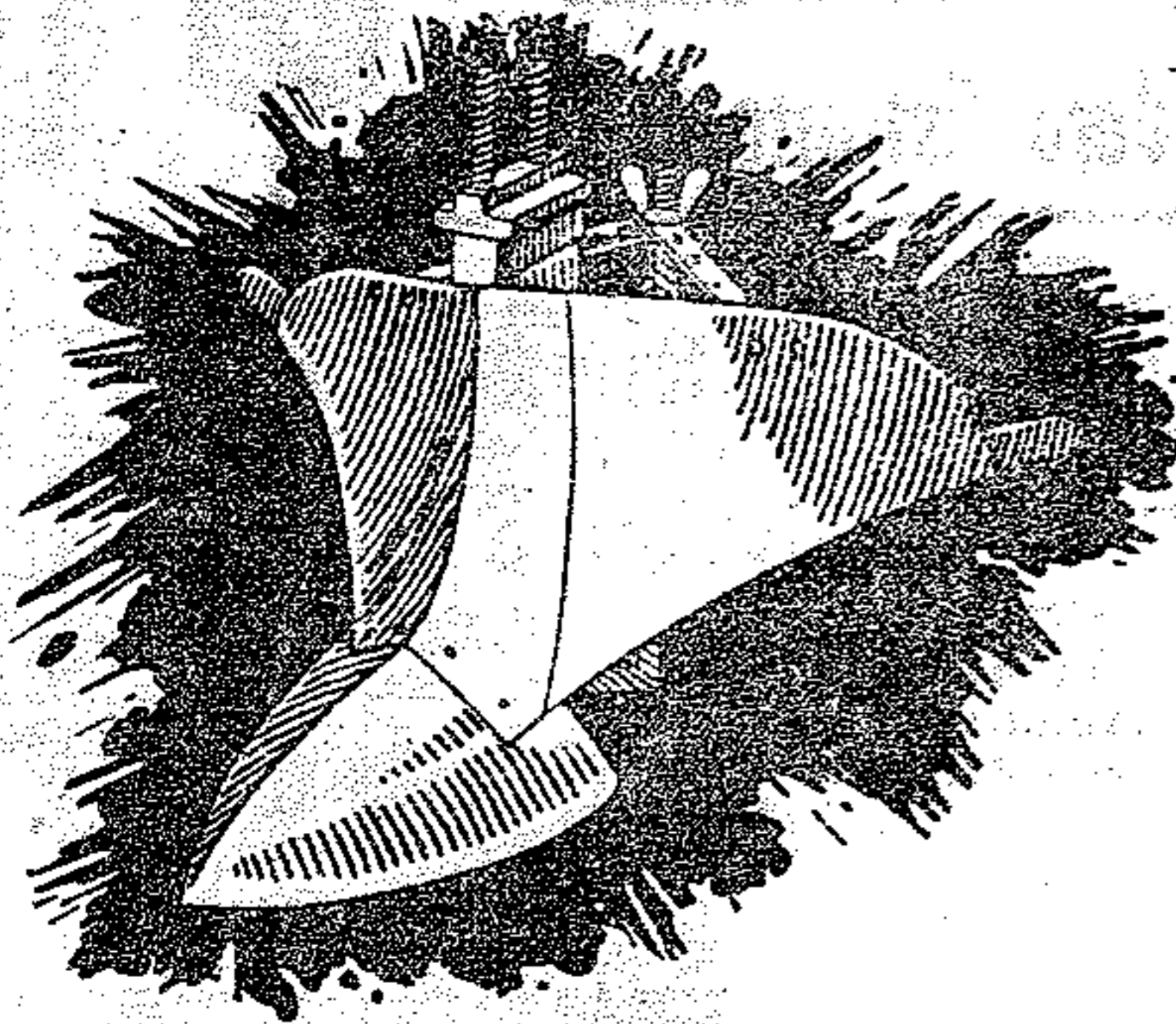
QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche

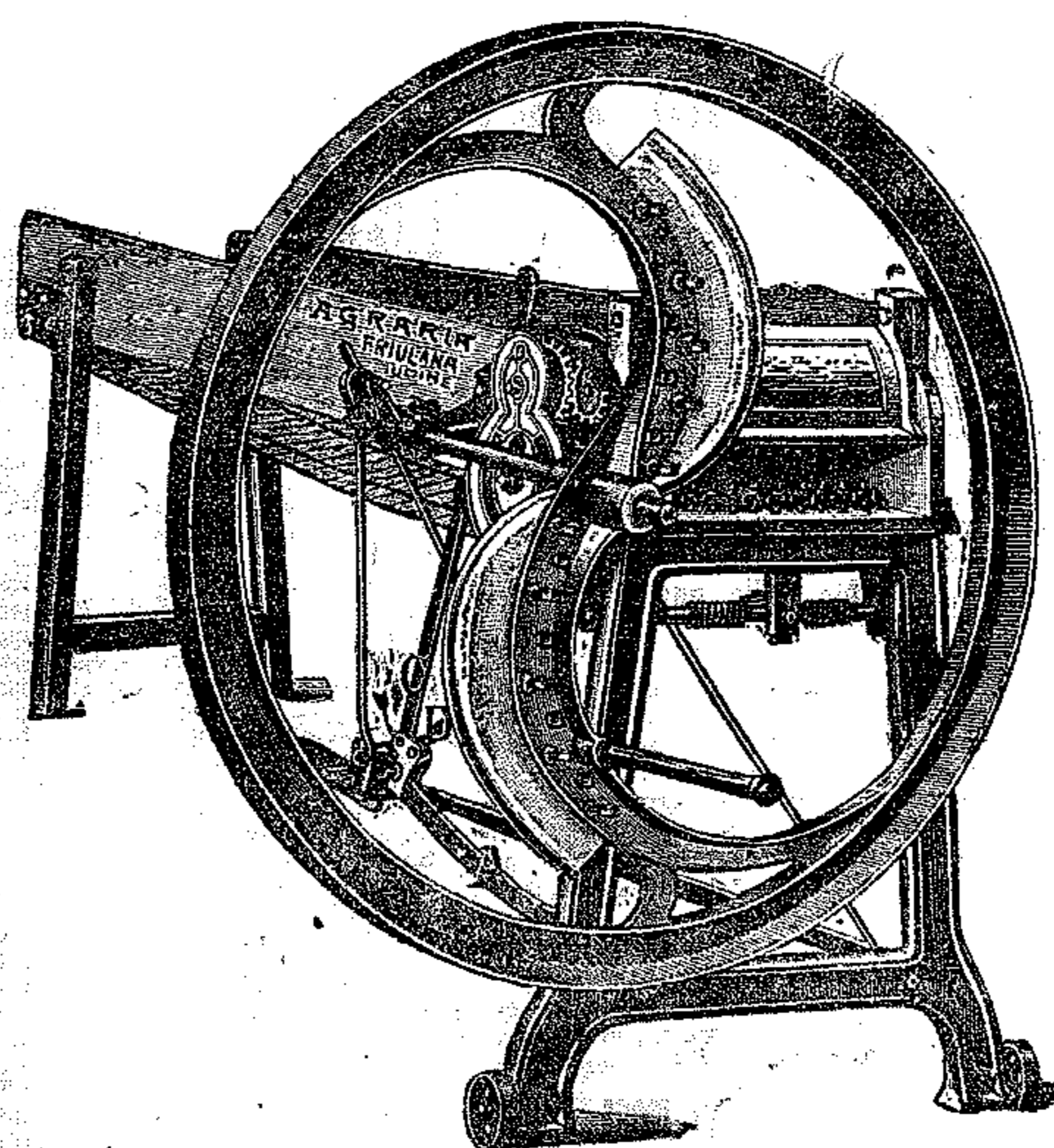
SANDRON DI PALERMO



Gruppi completo su unica bura (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bura. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600; - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750; - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A
R
A
T
R
I



Riparazioni e Ricambi -



Sgranatoi
di tutte le dimensioni

NELLE **TOSSI** LE PIU' OSTINATE
NEI **CATARRI**
NELL' **INFLUENZA**
Le **Pillole ATUSSIS** sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che per il modico prezzo, hanno incontrato in breve il più largo favore. Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

Stabilimento Chimico Farmaceutico

Malesani - Rinaldi - Scapini

— UDINE —

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatele

Accurata lavorazione propria di **OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO** garantite per solidità, confezione interna, durata

Deposito e vendita all'ingrosso **TRALICCI** e **ARTICOLI DIVERSI** della **TESSITURA E. GRIPPA**

Prima di fare i vostri acquisti visitate il

Grandioso assortimento e vi convincerete dei **PREZZI CONVENIENTISSIMI**

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agrarie

Trinciatoraggi